



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

**AVVISO AGLI ENTI: Presentazione dei progetti per l'avvio al servizio di 200 volontari da impegnare nella sperimentazione dei Corpi Civili di Pace (art. 1, comma 253, legge 27 dicembre 2013, n. 147) di cui 150 per progetti da realizzarsi all'estero e 50 per progetti da realizzare in Italia (parag. 4.3 del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi", approvato con DD 15 dicembre 2015).**

**Scadenza 15 febbraio 2016, ore 14:00.**

#### **LA SPERIMENTAZIONE DEI CORPI CIVILI DI PACE**

Ai sensi di quanto previsto dal D.M. 7 maggio 2015, concernente l'organizzazione del contingente dei corpi civili di pace, adottato in attuazione della legge 27 dicembre 2013, n.147, gli enti e le organizzazioni iscritte agli albi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77, che abbiano svolto o svolgano da almeno tre anni attività di servizio civile nazionale nelle aree e nei settori d'intervento di cui all'articolo 2 del sopra citato decreto, possono presentare progetti da realizzarsi in Italia e all'estero volti ad impegnare 200 volontari in azioni di pace non governative nelle aree:

- di conflitto e a rischio di conflitto o post-conflitto (125 volontari);
- di emergenza ambientale in Paesi esteri (50 volontari);
- di emergenza ambientale in Italia (25 volontari)

#### **PRESENTAZIONE E REDAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti di cui al presente Avviso devono essere trasmessi dagli enti esclusivamente al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, indipendentemente dall'albo di iscrizione entro **le ore 14,00 del 15 febbraio 2016.**

Possono presentare progetti esclusivamente gli enti iscritti all'albo nazionale, nonché agli albi regionali e delle Province autonome che abbiano svolto o svolgano da almeno tre anni attività di servizio civile nazionale nelle aree e nei settori di intervento di cui all'art. 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 maggio 2015, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 28, comma 10, della legge 11 agosto 2014, n.125.

I soggetti in possesso dei requisiti innanzi individuati possono presentare progetti:

- a) in forma singola;
- b) in coprogettazione con altri enti ed organizzazioni che siano in possesso dei predetti requisiti.

Ai progetti, presentati con una delle modalità di cui alle precedenti lett. a) e b), possono essere associati partner pubblici e privati, italiani e stranieri, con esperienze nei campi di azione di cui all'art. 2 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 maggio 2015.

Il requisito relativo all'attività triennale di servizio civile nazionale nelle aree e nei campi d'azione innanzi elencati è attestato ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000 mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dal responsabile legale dell'ente che presenta i progetti con l'indicazione dei progetti di servizio civile nazionale realizzati e dell'anno di realizzazione.

A pena di esclusione, i progetti devono redatti secondo i modelli di cui agli allegati 1 e 2 del citato Prontuario (riguardanti rispettivamente i progetti da realizzare in Italia ed all'estero), devono essere **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'ente indicato in sede di accreditamento e devono essere trasmessi esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata al Dipartimento.** L'Allegato 3 del Prontuario elenca e codifica le aree di intervento e i campi di azione nell'ambito dei quali si realizzeranno le attività dei Corpi Civili di Pace, in conformità con quanto previsto al citato art. 2 del D.M. 7 maggio 2015. Gli enti dovranno riportare per ogni progetto la codifica indicata per l'area e il campo di azione.

### **1. Aree di conflitto, a rischio di conflitto o post-conflitto.**

- a) sostegno ai processi di democratizzazione, di mediazione e di riconciliazione;
- b) sostegno alle capacità operative e tecniche della società civile locale, anche tramite l'attivazione di reti tra persone, organizzazioni e istituzioni, per la risoluzione dei conflitti;
- c) monitoraggio del rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario;
- d) attività umanitarie, inclusi il sostegno ai profughi, sfollati e migranti, il reinserimento sociale degli ex –combattenti, la facilitazione dei rapporti tra le comunità residenti e i profughi, sfollati e migranti giunti nel medesimo territorio;
- e) educazione alla pace;

### **2. Aree di emergenza ambientale.**

- a) sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Paesi esteri.
- b) sostegno alla popolazione civile che fronteggia emergenze ambientali, nella prevenzione e gestione dei conflitti generati da tali emergenze in Italia.

In questa prima fase la sperimentazione si attua nei seguenti Paesi (in ordine alfabetico):

ANGOLA  
BANGLADESH  
BARBADOS  
BOLIVIA  
BOSNIA ERZEGOVINA  
BRASILE  
CILE  
COLOMBIA  
DOMINICA  
ECUADOR  
ETIOPIA  
EX REPUBBLICA JUGOSLAVA DI MACEDONIA  
FILIPPINE  
GIORDANIA  
GRENADA  
GUATEMALA  
GUINEA BISSAU  
HAITI

INDONESIA  
KENYA  
KIRIBATI  
KOSOVO  
LIBANO  
MADAGASCAR  
MESSICO  
MICRONESIA  
MOZAMBICO  
NAURU  
NEPAL  
PERU'  
SAINT KITTS E NEVIS  
SALOMONE  
SAMOA  
SENEGAL  
SRI LANKA  
ST VINCENT E GRENADINE  
ST. LUCIA  
TANZANIA  
THAILANDIA  
TONGA  
TURKMENISTAN  
TUVALU  
UGANDA  
UZBEKISTAN  
VANUATU  
VENEZUELA  
VIETNAM

Ogni singolo progetto può prevedere un solo Paese quale ambito di realizzazione, anche se può svolgersi in più sedi di attuazione e può indicare una sola area ed un solo campo di azione.

## **MODALITÀ E TERMINI PER LA TRASMISSIONE DEI PROGETTI**

Gli enti iscritti all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome devono far pervenire i progetti improrogabilmente entro le ore 14.00 del 15 febbraio 2016.

**L'istanza di presentazione dei progetti**, di cui al paragrafo 4.2 del citato "Prontuario", **deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente** indicato in sede di accreditamento **e trasmessa via PEC** al Dipartimento al seguente indirizzo [dgioventuescn@pec.governo.it](mailto:dgioventuescn@pec.governo.it).

Unitamente all'istanza di presentazione dei progetti gli enti devono trasmettere:

- 1) la scheda progetto firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente;
- 2) il Piano di Sicurezza firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'ente (solo per i progetti all'estero);
- 3) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente la veridicità dei dati e delle informazioni contenute negli elaborati progettuali, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o dal responsabile del servizio civile nazionale (vds. all.7 del "Prontuario");

- 4) una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal responsabile legale dell'ente che presenta i progetti attestante il requisito relativo all'attività triennale di servizio civile nazionale nelle aree e nei campi d'azione innanzi elencati con l'indicazione dei progetti di servizio civile nazionale in precedenza realizzati ed il relativo anno di realizzazione;
- 5) i curricula, redatti sotto forma di autocertificazione, degli operatori locali di progetto e degli eventuali responsabili locali di ente accreditato inseriti alla voce 19 della scheda progetto per la realizzazione dei progetti in Italia ed alle voci 22 e 23 della scheda progetto dei progetti da realizzarsi all'estero, nonché del personale incaricato della formazione specifica e del responsabile della sicurezza;
- 6) gli accordi relativi agli eventuali partners e copromotori dei progetti e gli accordi per il riconoscimento dei tirocini e delle conoscenze acquisibili.

Le dichiarazioni devono essere corredate da copia del documento d'identità del dichiarante.

L'oggetto della PEC deve indicare: codice dell'ente (NZ....), titolo/i del/i progetto/i e la dicitura **CORPI CIVILI DI PACE**.

L'avvenuta presentazione dei progetti è comprovata dalla ricevuta di consegna alla casella PEC del Dipartimento dell'istanza di presentazione degli stessi.

Il rispetto del termine previsto per la presentazione dei progetti è accertato in base alla data di arrivo della PEC completa di tutta la documentazione innanzi elencata.

Per ulteriori informazioni relative alle modalità di invio dei progetti di servizio civile e della relativa documentazione si rinvia al paragrafo 4 del Prontuario.

## **ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti presentati dagli enti iscritti sia all'albo nazionale sia agli albi regionali e delle Province autonome sono valutati dal Dipartimento, indipendentemente dall'albo al quale sono iscritti gli enti che li presentano.

La valutazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace presentati al Dipartimento è effettuata da una apposita Commissione nominata con decreto del Capo del Dipartimento di cui fa parte un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La predetta Commissione procederà alla valutazione dei progetti presentati secondo i criteri stabiliti nel citato Prontuario per la valutazione dei progetti dei Corpi Civili di Pace con l'attribuzione di un punteggio e la redazione di una graduatoria per ciascuna delle seguenti tre aree:

- 1) aree di conflitto, aree a rischio di conflitto e post-conflitto;
- 2) aree di emergenza ambientale in Paesi esteri;
- 3) aree di emergenza ambientale in Italia.

I progetti con i punteggi più elevati saranno inseriti nel bando per la selezione dei volontari fino alla concorrenza dei posti innanzi previsti per ogni singola area.

Qualora il numero dei volontari richiesti dai progetti presentati per le singole aree risulti inferiore al numero di quelli posti a bando per ciascun area, gli elaborati progettuali sono sottoposti alla sola valutazione di idoneità riguardante la conformità degli stessi alle finalità stabilite dall'art.1, comma 253, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alle disposizioni del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 maggio 2015, nonché alle modalità di redazione previste dal più volte citato "Prontuario", senza l'attribuzione di nessun punteggio e la formazione di alcuna graduatoria.

Tutti i progetti risultati idonei e conformi alle sopra citate norme sono pubblicati in un apposito bando per la selezione dei volontari da impiegare nei progetti per la sperimentazione dei Corpi Civili di Pace.

Per quanto non previsto nel presente "Avviso" si applicano le disposizioni dettate in materia dal citato "Prontuario".

Roma, 30 dicembre 2015

IL CAPO DIPARTIMENTO  
F.to Cons. Calogero MAUCERI